

**BASKET A2 EST » IL DERBY DEL PALATRICALLE (ORE 18.30)**

# Roseto cerca gloria, Chieti la salvezza

Sharks nella tana della Proger con la spinta di 600 tifosi. Bartocci: «Niente passi falsi». Fultz: «Gara importantissima»



Coach Bartocci durante un time out

► CHIETI

E' il giorno del derby d'Abruzzo. Una partita che per la Proger vale gran parte della salvezza. Oggi (ore 18,30), al Pala-Tricalle, per le Furie è vietato sbagliare contro Roseto. Dopo la batosta di Treviso, serve una vittoria per uscire dalla zona play out e avvicinare il traguardo della salvezza diretta. Dopo il derby, ci saranno altre cinque partite da giocare per la Proger che occupa il terzultimo posto. La pressione è tutta dalla parte dei teatini. «Queste sono partite che si vincono mettendo in campo attributi che prescindono a volte anche dal talento e dalla qualità», spiega il coach della Proger, Maurizio Bartocci. «C'è attesa e trepidazione da parte di tutti perché il derby è una gara dal sapore speciale, ma noi dobbiamo pensare a interpretare questa partita in funzione della nostra salvezza. Derby o non derby, dobbiamo fare punti perché la lotta per la salvezza è agguerrita e nessuna delle nostre dirette concorrenti ha mollato, anzi stanno lottando tutte alla morte. I due punti, da qui alla fine del campionato, avranno sempre un peso gravoso sulla nostra classifica e sappiamo che dovremo lottare fino al suono dell'ultima sirena». Servirà una

grande prestazione, soprattutto in fase difensiva, per limitare l'attacco di Roseto che ha in Adam Smith (miglior marcatore del campionato) l'uomo più pericoloso. Dalle Furie ci si aspetta tutto un altro atteggiamento rispetto a quello visto a Treviso. Anche DeCosey è chiamato a dare risposte dopo le ultime prestazioni sottotono. «Roseto ha tanto talento ed altrettanta esperienza», aggiunge Bartocci, «per cui dovremo affrontare il match con il massimo rispetto dei nostri avversari e con una ferrea determinazione. Vogliamo riprenderci subito, dopo la brutta battuta d'arresto contro Treviso, e mi auguro che la squadra faccia tesoro degli errori commessi per non ripeterli in futuro. Sarà una partita intensa, divertente, spettacolare ma per noi conterà solo e soltanto vincere. Non possiamo concederci passi falsi». Tutti a disposizione di Bartocci, tranne l'infortunato Davis, il cui rientro in campo è previsto ad aprile. La società ha indetto la "Giornata Biancorossa", quindi non saranno validi gli abbonamenti. La partita verrà trasmessa in diretta televisiva su Rete 8 (canale 10 del digitale terrestre).

**Giannmarco Giardini**



Il playmaker rosetano Robert Fultz

► ROSETO

Quanto vale il titolo di Regina dell'Abruzzo? A guardare da come i tifosi rosetani hanno fatto a gara per accaparrarsi i 450 biglietti del settore ospiti disponibili per il match di oggi pomeriggio contro la Proger, si capisce subito come certe partite, pur platoniche, valgano ben più di altre. Lo ha già capito il capitano del Roseto, Robert Fultz: «Siamo consci dell'importanza che questo derby riveste a livello ambientale per il nostro pubblico, e cercheremo di regalarci un'altra gioia. Ma al di là di questo, è una gara fondamentale come lo saranno tutte da qui alla fine per provare ad entrare nelle prime otto: affrontiamo una Proger in crescita, al di là dell'ultimo ko di Treviso, che ha trovato nuovi equilibri nelle ultime settimane ed è affamata di punti per evitare i play-out. Noi però dovremo farci trovare pronti, ed affrontando con la giusta mentalità la partita possiamo portarla a casa». I rosetani, che verranno supportati da almeno 600 sostenitori al seguito, vogliono quindi provarci, e bissare il successo 82-80 dell'andata: del resto, gli Sharks sanno di avere le carte in regola per provarci: basta guardare alla classifica, do-

ve ben 10 sono i punti di distacco tra le due squadre. Roseto comunque sarà costretta ad essere tremendamente concreta per riuscirci: servirà la bravura di Smith, capocannoniere del torneo, che di fronte troverà il suo amico di Atlanta, Golden. Imprescindibile poi sarà la capacità di Fultz di far giocare i suoi, bravo a tenerli in ritmo e ad innescare con giochi a due il pivot Sherrod, uno che a dispetto dei suoi scarsi due metri d'altezza, ha fisicità e braccia lunghe per far male agli avversari. L'altra punta sarà Amoroso, che oramai fisicamente a posto, deve adesso trovare la giusta continuità. Il quintetto si completa con Casa-grande, in grado di fare quel lavoro sporco che spesso non ha numeri visibili a referto ma non meno importante: attenzione comunque alla sua mano quando scocca la tripla dagli angoli, che mette dentro con una certa continuità. Occhio infine pure alla panchina: giocatori come Mei, Fattori o il rientrante Radonjic sembrano fatti apposta per entrare e spargiare le carte, senza dimenticare Piazza, ex che potrebbe aver la voglia giusta per farsi rimpiangere.

**Marco Rapone**